

nel 1587 trovò fra la Groenlanda e l' America uno stretto che porta al nord, a cui diede il proprio nome, entrò nella baia di Disco, tentò di là un passaggio all' ovest, ove vide tendere una grossa balena, indizio d' aperta navigazione; e forse meno dalle incontrate masse di ghiacci e dai venti del nord, che dalla insubordinazione de' marinai, fu costretto a tornare indietro. In quello stretto fu nel 1593 *Lumley* senza passar oltre; ed è rimarchevole che i Navigatori posteriori trovaronlo, e lo trovan ora ostruito dai ghiacci. Un altro stretto, che dopo alcuni giri portollo in un' ampia baia, trovò *Hudson* nel 1610, nel quale probabilmente, come vedremo, fu preceduto da quel *Maldonado*, il cui viaggio ho qui pubblicato, e da altri Navigatori. Egli scrisse che lo stretto avea 20 leghe di larghezza, d' avervi veduti de' begli alberi, e incontrate delle forti correnti; e dal flusso vengente dall' ovest argomentò esservi un passaggio da quel rombo. Così *Nugnez* nel 1513 argomentata avea l' esistenza dello stretto in cui *Magaglianes* passò dopo sette anni (a); ma *Hudson* il passaggio non scoprì; e tradito e abbandonato da' suoi peri miseramente. Sulle tracce d' *Hudson* andaron altri, ma non ne riportarono maggiori lumi. *Baffin* nel 1614 andò inutilmente a cercare il passaggio desiderato sulle coste dello Spitzberg, e nel 1616 spinse oltre lo stretto di *Davis*, ove al ritorno narrò d' aver trovata una baia più spaziosa e più settentrionale che quella di *Hudson*, ma non passò oltre, e conchiuse non esservi

---

(a) Primo viaggio intorno al Globo. Introd. Num. xii.